Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 222

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 7 settembre 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 10 luglio 1957 registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1957 registro n. 5 Aeronautica, foglio n. 313

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

GHE' Cesare, sergente maggiore marconista. — Valoroso marconista di velivolo da trasporto, già precedentemente distintosi nella lotta di liberazione, dava nuova prova di spirito combattivo ed ardimento effettuando lunghi e rischiosi voli su territori occupati dal nemico per l'aviolancio di armi e viveri alle truppe partigiane. — Cielo dei Balcani, 21 ottobre 1944-23 aprile 1945.

TROVI Andrea, sergente maggiore montatore. — Specialista di velivolo da bombardamento terrestre, partecipava ad ardito attacco a bassa quota contro convoglio fortemente scortato, contribuendo validamente ad arrecare gravi danni ad unità nemiche. — Cielo del Mediterraneo orientale, 6 marzo 1941-8 luglio 1942.

ZENNARO Oscar, aviere scelto motorista. — Ardito motorista volontario in tutte le missioni più difficili, partecipava a numerose azioni di esplorazioni, spezzonamento, mitragliamento e rifornimento viveri a presidi isolati, dando costante prova di coraggio e serenità di spirito. — Cielo della Croazia, Montenegro, Dalmazia, 4 dicembre 1941-15 giugno 1942.

ZUCCHINI Alfredo, aviere scelto motorista. — Ardito specialista, partecipava ad azioni di bombardamento e mitragliamento dando prova in ogni circostanza di calma e coraggio. Durante il corso di una missione l'apparecchio colpito ai motori era costretto ad atterrare in zona nemica; nell'occasione coadiuvava il capo equipaggio nella distruzione del velivolo e nella difesa contro numerosi armati riuscendo a raggiungere poi un nostro presidio. — Fronte Balcanico, 5 luglio-23 dicembre 1942.

RAPAGNETTA Domenico, aviere scelto aiuto motorista. — Specialista componente l'equipaggio di un apparecchio da R. M. si offriva volontario per una rischiosa missione di volo su una nostra importante base navale della Marmarica contro la quale il nemico stava tentando uno sbarco in forze. Noncurante dell'offesa contraerea mitragliava da bassa quota mezzi marini nemici. — Cielo del Mediterraneo orientale, 14 settembre 1942.

(5155)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 maggio 1956, n. 1718.

Istituzione di un Istituto tecnico commerciale statale a indirizzo amministrativo e per geometri in Sulmona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento dell'istruzione tecnica;

Veduto il regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, che approva il testo unico della legge comunale e provinciale;

Veduto l'art. 9 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, numero 739;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1956 è istituito un Istituto tecnico commerciale statale a indirizzo amministrativo e per geometri in Sulmona.

I posti di ruolo e quelli da conferirsi per incarico presso l'Istituto suddetto sono indicati nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 2.

All'istituzione di cui al precedente art. 1 si applicano le norme stabilite dagli articoli 7 e 8 del regio decreto-legge 21 settembre 1938, n. 2038, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739.

Art. 3.

Il contributo annuo a carico dello Stato per il mantenimento dell'Istituto suddetto è fissato nella misura di L. 20.350.000 e graverà sui normali stanziamenti di bilancio previsti per gli istituti e scuole di istruzione tecnica per l'anno 1956-57

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1956

GRONCHI

ROSSI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1957
Atti del Governo, registro n. 107, foglio n. 88. — RELLEVA

Tabella organica
dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Sulmona

Numero dei corsi completi: { 1 della Sezione commerciale; 1 della Sezione geometri }

Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
1. Presidenza senza insegnamento	1		
2. Religione		1	
Sezione commerciale			
3. Lettere italiane e storia . .	1		Nella II, III, IV. V classe del corso
4. Italiano, storia e geografia		1	
5. Matematica e fisica	1		Nelle classi del corso
6. Scienze naturali Geografia generale ed economica	1		Nelle classi del corso e nella II e III classe del corso geometri
7. Chimica e merceologia . . .			Da affidarsi al titolare di chimica della sezione geometri
8. Prima lingua straniera . . .		1	
9. Seconda lingua straniera	1		Nelle classi del corso
10. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, esercitazioni di ragioneria e tecnica commerciale	1		Nelle classi del corso
11. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica	1		Nelle classi del corso
12. Stenografia		1	
13. Calligrafia		1	
14. Dattilografia (facoltativa) .		1	
Sezione geometri			
15. Lettere italiane e storia	1		Nella II, III, IV. V classe del corso
16. Italiano, storia e geografia			Da affidarsi allo stesso incaricato della sezione commerciale
17. Matematica e fisica .	1		Nelle classi del corso
18. Chimica	1		Nelle classi del corso e chimica e merceologia nella sezione commerciale
19. Scienze naturali e geografia generale		1	
20. Elementi di agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale e contabilità dei lavori	1		Nelle classi del corso
21. Costruzioni e disegno di costruzioni	1		Nelle classi del corso
22. Topografia e disegno topografico	1		Nelle classi del corso
23. Disegno architettonico e ornamentale: disegno		1	
24. Lingua straniera			Da affidarsi all'incaricato di prima lingua straniera della sezione commerciale
25. Elementi di diritto civile		1	

NB. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino al un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali dell'Istituto, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1957, n. 790.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 7. — Il primo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« Salvo quanto è stabilito, per la Facoltà di farmacia, all'art. 52 del presente statuto, e, per la Facoltà di giurisprudenza, al comma seguente, per tutte le altre Facoltà, per essere ammesso all'esame di laurea, il candidato deve comunicare per iscritto, almeno tre mesi prima della data dell'inizio degli esami, il tema della dissertazione al professore della materia, il quale lo approva, apponendovi la propria firma. Il foglio così firmato viene conservato nella segreteria della Facoltà ».

Dopo il primo comma è aggiunto il seguente:

« Per la Facoltà di giurisprudenza, la comunicazione del tema della dissertazione dovrà avvenire, con le modalità di cui al comma precedente, non meno di otto mesi prima della sessione in cui lo studente sosterrà l'esame di laurea. Le eventuali specificazioni nell'ambito del tema dovranno essere autorizzate dal professore sotto la cui guida il lavoro verrà condotto ».

Art. 12. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze politiche è aggiunto quello di: 10) « Sociologia ».

Art. 28. — E' soppresso l'insegnamento complementare di « Storia della geografia » (storia della scienza e delle esplorazioni) » per il diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.

Art. 31. — Il primo comma è abrogato e sostituito dal seguente:

« Sono istituiti presso la Facoltà di magistero:

1) un Istituto e Laboratorio di geografia allo scopo di fornire agli studenti in materie letterarie che intendano dedicarsi in modo speciale agli studi geografici la possibilità di approfondire la preparazione teorica e di conoscere i metodi e gli strumenti di lavoro indispensabili per compiere ricerche di geografia generale ed altresì di saperli applicare direttamente. L'Istituto-laboratorio è diretto dal professore di geografia della Facoltà ».

Art. 33. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto quello di: 11) « Genetica medica ».

Art. 127 — Agli insegnamenti del secondo anno della Scuola di specializzazione in otorinolaringoiatria è aggiunto quello di: 7) « Anestesia ».

Art. 156. — L'elenco delle materie d'insegnamento per il primo anno della Scuola di specializzazione in medicina del lavoro è così modificato:

1° anno:

Fisiologia del lavoro;
Patologia del lavoro;
Igiene del lavoro;
Statistica applicata alla medicina del lavoro;
Medicina legale del lavoro (parte generale);
Psicotecnica;
Chimica dei prodotti tossici industriali;
Infortunistica medico-chirurgica (parte generale).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1957
Atti del Governo, registro n. 107, foglio n. 106. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1957, n. 791.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 24. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze politiche è aggiunto quello di: 8) « Storia economica ».

Art. 27 — Sono aggiunti i seguenti comma:

« Alla Facoltà è annesso un Istituto di storia delle dottrine politiche che ha per iscopo di promuovere il perfezionamento negli studi di storia delle dottrine politiche secondo i più moderni procedimenti critici e metodologici, disponendo di opportune dotazioni bibliografiche, periodiche e documentarie.

L'Istituto è ordinato come seminario ai sensi dello art. 23 del regolamento generale universitario, e svolge la sua attività mediante esercitazioni pratiche, ricerche tecniche e metodologiche, lavori di indagine critica e sistematica nei diversi campi della cultura teorico-politica e della prassi associativa. Sono ammessi all'Istituto studenti e laureati della Facoltà che hanno funzione e carattere di addestramento in prevalenza umanistico e storico sociologico, e cioè scienze politiche, giurisprudenza, lettere e filosofia, economia e commercio, lingue straniere, ed in generale tutti coloro che intendono professare secondo disciplina scientifica l'ordine degli studi predetti. L'Istituto è diretto dal professore titolare della storia delle dottrine politiche della Facoltà ».

Art. 36. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto quello di: 12) « Semeiotica medica ».

Dopo l'art. 144, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione delle Scuole di specializzazione in medicina del lavoro ed in malattie infettive.

Scuola di specializzazione in medicina del lavoro

Art. 145. — E' istituita, presso l'Istituto di medicina del lavoro, la Scuola di specializzazione in medicina del lavoro.

La Scuola dispone dei reparti e delle attrezzature dell'Istituto di medicina del lavoro e di una sezione malati presso la Clinica medica.

Direttore della Scuola è il titolare della cattedra di medicina del lavoro.

Art. 146. — Durante il corso, che ha la durata di due anni, oltre alle lezioni relative alle materie indicate nel programma, verranno tenute esercitazioni di semiologia, diagnostica differenziale e di terapia speciale al letto dell'ammalato.

Si svolgeranno esercitazioni teorico-pratiche nei laboratori e si eseguiranno visite didattiche agli ambienti di lavoro.

Art. 147. — La frequenza delle lezioni, delle esercitazioni e delle visite agli ambienti del lavoro è obbligatoria. Come pure è obbligatorio l'internato nell'Istituto di medicina del lavoro.

Art. 148. — Alla Scuola non sono ammessi più di dieci medici per ogni anno. Qualora le domande di iscrizione fossero in numero superiore la direzione della Scuola si riserva di provvedere ad una scelta in base ai titoli di studio ed eventualmente, a mezzo dissertazione.

Art. 149. — Alla fine del primo anno gli specializzandi che abbiano ottenuto la firma di frequenza dovranno sostenere un esame di profitto nelle materie di insegnamento annuali.

Alla fine del secondo anno gli specializzandi dovranno sostenere l'esame di profitto nelle materie di insegnamento annuale del secondo corso.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su di un argomento di medicina del lavoro che deve essere approvato dalla Direzione della Scuola. La dissertazione deve essere presentata per l'approvazione almeno un mese prima delle prove di esame.

Art. 150. — La Commissione per gli esami di profitto e per l'esame di diploma saranno nominate secondo le norme generali di cui agli articoli 76 e 77 dello statuto.

Art. 151. — Le materie di insegnamento sono:

1° anno:

Fisiologia del lavoro;
Patologia generale delle intossicazioni;
Tossicologia da materiale di lavoro;
Anatomia patologica delle malattie professionali;
Radiologia delle tecnopatie;
Psicotecnica;
Statistica di patologia professionale;
Igiene del lavoro (biennale),
Medicina assicurativa e valutazione di danno (biennale);
Patologia e clinica delle malattie professionali (biennale).

2° anno:

Malattie professionali del sistema nervoso;
Malattie professionali dell'apparato visivo,
Malattie professionali del sistema cutaneo
Malattie professionali e ginecologia,
Malattie professionali dell'orecchio, naso e gola;
Malattie professionali e traumatologia;
Igiene del lavoro:
Medicina assicurativa e valutazione di danno;
Patologia e clinica delle malattie professionali.

Scuola di specializzazione in malattie infettive

Art. 152. — E' istituita, presso l'Istituto di clinica medica e l'Istituto di igiene e microbiologia, la Scuola di specializzazione in malattie infettive.

La Scuola è posta sotto la direzione del titolare di clinica medica, e dispone del reparto isolamento e dei laboratori della Clinica medica, nonchè dei laboratori dell'Istituto di igiene e microbiologia, compresa la sezione virus.

Art. 153. — Il corso, che si svolge presso l'Istituto di clinica medica e presso l'Istituto di igiene e microbiologia, ha la durata di due anni e comporta i seguenti insegnamenti

Microbiologia e virologia (corso biennale di 30 lezioni annuali)

Epidemiologia e profilassi delle malattie infettive (corso biennale di 20 lezioni annuali);

Immunologia (corso annuale di 15 lezioni);

Clinica delle malattie infettive (corso biennale teorico-pratico di 20 lezioni annuali);

Metodi di accertamento diagnostico delle malattie infettive (corso biennale di 10 lezioni annuali);

Terapia immunologica e chemio-antibiotica delle malattie infettive (corso biennale di 10 lezioni annuali).

I suddetti insegnamenti sono integrati da esercitazioni di microbiologia ed immunologia e da esercitazioni al letto del malato.

Art. 154. — Nel primo anno di corso è obbligatorio un internato di almeno sei mesi nell'Istituto di igiene e microbiologia e nel secondo anno un internato di almeno sei mesi nel reparto degenza della Clinica medica.

Art. 155. — Alla Scuola sono ammessi i laureati in medicina e chirurgia in numero limitato alle disponibilità dei laboratori dell'Istituto di igiene e microbiologia e dei reparti della Clinica medica.

Il Consiglio della scuola, costituito dal direttore della Clinica medica e dal direttore dell'Istituto di igiene, esaminerà le domande di ammissione e formerà una graduatoria dei candidati ai posti disponibili il cui numero sarà fissato dal Consiglio stesso, di anno in anno, in rapporto alle esigenze di cui sopra.

Art. 156. — Alla fine del primo anno, gli iscritti dovranno sostenere un esame sulle materie dei corsi annuali di lezioni e di esercitazioni svolte durante l'anno. Un esame analogo dovrà essere sostenuto alla fine del secondo anno.

Al termine del corso ha luogo l'esame di diploma che consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta su argomento inerente le materie di insegnamento e previamente concordato fra il diplomando e il Consiglio della scuola.

Art. 157 — Le Commissioni per gli esami di profitto e per l'esame di diploma saranno nominate secondo le norme generali di cui agli articoli 76 e 77 dello statuto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *settembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 105. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 1957, n. 792.

Approvazione del progetto di sistemazione della zona già stralciata dal piano particolareggiato n. 91, di esecuzione del piano regolatore di Roma, per la zona compresa tra il Tevere, la ferrovia Roma-Pisa ed il viale di circonvallazione Gianicolense.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 6 luglio 1931, n. 981, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 1932, n. 355, che approva il piano regolatore della città di Roma e detta norme per la sua esecuzione;

Visti il regio decreto-legge 17 ottobre 1935, n. 1987, convertito con modificazioni nella legge 4 giugno 1936, n. 1210, contenente norme integrative della legge suddetta ed il successivo regio decreto 7 marzo 1938, numero 465, convertito nella legge 16 giugno 1938, n. 1074, nonchè il regio decreto-legge 7 agosto 1938, n. 1223, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 401, e la legge 29 maggio 1939, n. 913;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1951, con il quale è stato approvato il piano particolareggiato n. 91, riguardante la zona compresa tra il Tevere, la ferrovia Roma-Pisa e il viale di circonvallazione Gianicolense, salvo lo stralcio di un'area, di proprietà della Società italiana per il gas, che nel progetto comunale era destinata all'edilizia e per la quale la ditta proprietaria, con opposizione presentata nei termini, chiedeva invece la destinazione a zona industriale, in previsione di futuri sviluppi dei propri impianti esistenti nella località;

Ritenuto che la Società interessata ha comunicato di recedere dalla propria opposizione e che in conseguenza il Comune ha proposto il mantenimento, per la zona stralciata, delle previsioni del progetto originario, salvo l'introduzione delle seguenti precisazioni di dettaglio:

1) capovolgimento dell'isolato ove è prevista la Chiesa parrocchiale in modo che da una strada aprentesi sul lungotevere si abbia la visuale della piazzetta antistante la Chiesa; anzichè quella di un angolo dello edificio;

2) creazione di una fascia alberata di m. 8 di profondità sugli isolati del lungotevere prospiciente la Basilica di San Paolo;

Ritenuto che dette modifiche non importano una variazione all'elenco catastale delle particelle vincolate di cui l'unica proprietaria è la Società italiana per il gas, la quale ha dichiarato di accettare incondizionatamente le modifiche suddette;

Considerato che le previsioni relative alla zona stralciata di cui sopra, con le modifiche proposte dal Comune, appaiono meritevoli di approvazione, in quanto rispondono alle attuali esigenze urbanistiche della zona;

Considerato, peraltro, che appare opportuno prescrivere:

a) che la prevista fascia verde, di effettivi otto metri di profondità, sia attraversata in corrispondenza di ogni palazzina da una sola strada, stretta quanto più possibile, onde non interrompere la continuità del verde;

b) il vincolo, per le palazzine retrostanti a detta fascia, di non costruire accessori, come è anche stabilito dalle norme vigenti, nella zona di arretramento, di metri sei e cinquanta, dalla fascia medesima, zona da destinare esclusivamente al giardinaggio ed al verde privato;

Considerato, inoltre che, per una migliore visibilità della nuova Chiesa ed una migliore sistemazione urbanistica della zona, è necessario prescrivere:

a) che la fascia verde, prevista lungo il lungotevere, fiancheggi, da ambo le parti e con uguale larghezza, anche la strada che dal lungotevere medesimo darà accesso alla Chiesa;

b) che anche lungo detta strada e le corrispondenti fascie verdi venga posto il vincolo, per le palazzine interessate, di sistemare a giardino ed a verde la zona di arretramento, con il divieto assoluto di costruzioni accessorie;

Visto il voto n. 628 emesso dalla Commissione per l'esame dei piani particolareggiati di Roma, nell'adunanza del 18 giugno 1957;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici:

Decreta:

Con le prescrizioni e le precisazioni di cui in narrativa, è approvato il progetto di sistemazione della zona indicata nelle premesse, già stralciata dall'approvazione

del piano particolareggiato (n. 91) relativo alla zona compresa tra il Tevere, la ferrovia Roma-Pisa e il viale di circonvallazione Gianicolense.

Detto piano sarà vistato dal Ministro per i lavori pubblici in due planimetrie in scala rispettivamente 1:5000 ed 1:2000.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 agosto 1957

GRONCHI

ZOLI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 102. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1957, n. 793.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, numero 2054, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2846, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 43. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in medicina e chirurgia è aggiunto quello di:

16) « Tisiologia ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 104. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1957, n. 794.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1904, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

All'art. 146 è aggiunto il seguente nuovo comma:

«L'insegnamento di architettura tecnica, per gli allievi delle Sezioni industriale e navale, sarà impartito in un corso separato da quello destinato agli allievi della Sezione civile ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1957
Atti del Governo, registro n. 107, *foglio n.* 103. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1957.

Iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato di sedici dragamine litoranei.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico.

Le sottoindicate unità sono iscritte nel quadro del naviglio militare dello Stato dalla data a fianco di ognuna indicata:

dragamine « Seppia », dal 6 luglio 1957;
dragamine « Ostrica », dall'8 luglio 1957;
dragamine « Paguro », dall'8 luglio 1957;

dragamine « Totano », dall'8 luglio 1957;
dragamine « Tellina », dall'8 luglio 1957;
dragamine « Porpora », dal 10 luglio 1957;
dragamine « Polipo », dal 10 luglio 1957;
dragamine « Pinna », dal 10 luglio 1957;
dragamine « Calamaro », dal 10 luglio 1957;
dragamine « Conchiglia », dal 10 luglio 1957;
dragamine « Dromia », dal 10 luglio 1957;
dragamine « Riccio », dall'11 luglio 1957;
dragamine « Scampo », dall'11 luglio 1957;
dragamine « Gambero », dall'11 luglio 1957;
dragamine « Granchio », dall'11 luglio 1957;
dragamine « Mitilo », dall'11 luglio 1957.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1957

GRONCHI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1957
Registro n. 31 Difesa-Marina, foglio n. 166

(5157)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1957.
Classificazione tra le provinciali della strada da Apice, sulla provinciale Benevento-Apice-statale n. 7, al confine con la provinciale di Avellino, verso Bonito, in provincia di Benevento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 2 maggio 1956, n. 973, con la quale l'Amministrazione provinciale di Benevento ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada da Apice, sulla provinciale Benevento-Apice-statale n. 7, al confine con la provincia di Avellino, verso Bonito;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 12 marzo 1957, n. 583;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada da Apice, sulla provinciale Benevento-Apice-statale n. 7, al confine con la provincia di Avellino verso Bonito, in provincia di Benevento, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 agosto 1957

Il Ministro: TOGNI

(5194)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1957.
Classificazione tra le provinciali della strada da Castelpoto alla statale n. 7, in provincia di Benevento.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 2 maggio 1956, n. 978, con la quale l'Amministrazione provinciale di Benevento ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada da Castelpoto alla statale n. 7;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 14 maggio 1957, n. 836;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada da Castelpoto alla statale n. 7, in provincia di Benevento, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 agosto 1957

Il Ministro: TOGNI

(5196)

DECRETO MINISTERIALE 20 agosto 1957.
Determinazione del nuovo tipo di carta filigranata per la stampa delle marche da bollo e determinazione della forma e delle altre caratteristiche del bollo a punzone per titoli nominativi di Debito pubblico e di alcuni tagli di marche da bollo a imposta fissa.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 336, contenente modificazioni alla raffigurazione ufficiale dell'Italia nei punzoni e nei foglietti bollati per cambiali;

Visto l'art. 5, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, recante nuove norme sulla imposta di bollo;

Visto il decreto Ministeriale 1° agosto 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 29 dicembre 1953, concernente la determinazione della forma, dei tagli e delle altre caratteristiche della carta bollata, delle marche da bollo e dei bolli a punzone;

Riconosciuta l'opportunità che la stampa delle marche da bollo a imposta fissa, per cambiali e per il casellario giudiziale — diritto di urgenza — venga effettuata su carta bianca, liscia, recante in filigrana delle piccole stelle a cinque punte, in chiaro, intercalate e disposte su tutta la superficie del foglio marche;

Considerato che occorre determinare la forma e le altre caratteristiche al bollo a punzone per titoli nominativi di Debito pubblico e di alcuni tagli di marche da bollo a imposta fissa;

Decreta:

Art. 1.

Provvedimenti per la nuova carta filigranata per la stampa di marche da bollo.

La stampa delle marche da bollo a imposta fissa, per cambiali e per il casellario giudiziale — diritto di urgenza — sarà eseguita su carta bianca, liscia, recante in filigrana delle piccole stelle a cinque punte, in chiaro, intercalate e disposte su tutta la superficie del foglio, ferme restando le altre caratteristiche tecniche delle marche stesse.

Art. 2.

Provvedimenti per il bollo a punzone per titoli nominativi di Debito pubblico

Il bollo a punzone da apporsi sui titoli nominativi di Debito pubblico è costituito da una cornicetta circolare a due filetti del diametro di mm. 20 che racchiude l'effige dell'Italia turrita in piedi mentre impugna nella mano destra una lunga asta che termina in alto con un fiore stilizzato e con la sinistra tiene appoggiato a terra uno scudo; in basso, accovacciato dietro l'effige dell'Italia turrita, vi è la figura di un leone; fuori della cornice, disposte in senso circolare vi sono le seguenti leggende in carattere piccolo stampatello romano, in alto « Art. 16 tariffa alleg. *A* », in basso « Decr. Pres. Rep. 25.6.1953, n. 492 ».

Negli spazi che intercorrono fra le due leggende è riportata una stella a cinque punte rispettivamente a sinistra e a destra della cornicetta circolare.

Art. 3.

Provvedimenti per le marche da bollo a imposta fissa

Le marche da bollo a imposta fissa emesse nel valore da L. 200 sono stampate in calcografia su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato carta mm. 20×24 e nel formato stampa mm. 17×21.

La filigrana è formata da piccole stelle a cinque punte in chiaro disposte e intercalate su tutta la superficie del foglio marche.

La dentellatura è costituita da 14 dentelli di perforatura su due centimetri.

La vignetta della marca è costituita da una cornice lineare che racchiude al centro, in una cornicetta ovale, l'effige della Dea Roma vista di tre quarti e volta a destra, su fondino a tratteggio finissimo incrociato; ai lati sono disposte e ripetute delle foglie stilizzate poste in senso verticale e racchiuse in una cornicetta rettangolare; in alto, in una cornicetta rettangolare vi è la leggenda in carattere stampatello chiaro su fondo a tratteggio finissimo « Marca da Bollo »; in basso, in una identica cornicetta vi è su fondo finissimo la leggenda e il valore della marca in cifre di carattere stampatello bianco racchiuso ai lati da due motivi simmetrici in bianco « Lire 200 ». La marca è stampata nel colore: terra di Siena.

Le marche da bollo a imposta fissa emesse nel valore da L. 1000 sono stampate in calcografia in due colori su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato carta mm. 20×24 e nel formato stampa mm. 17×21.

La filigrana in chiaro, è formata da piccole stelle a cinque punte disposte e intercalate su tutta la superficie del foglio marche.

La dentellatura è costituita da 14 dentelli di perforatura su due centimetri.

La vignetta della marca è costituita da una cornice lineare che racchiude al centro, in una cornicetta a motivi simmetrici, l'effige della Dea Roma vista di tre quarti e volta a destra, su fondino finissimo a tratteggio incrociato; ai lati sono disposte e ripetute delle foglie stilizzate poste in senso verticale su fondo pieno; in alto, in una cornicetta rettangolare vi è la leggenda in carattere stampatello chiaro su fondo pieno « Marca da Bollo », in basso, in una identica cornicetta vi è la leggenda e il valore in cifra « Lire 1.000 » in carattere stampatello chiaro su fondo pieno.

L'effige della Dea Roma è stampata in colore bruno, le cornici e i motivi ornamentali sono stampati in colore bleu.

Art. 4.

I valori bollati di vecchio tipo restano tuttora in corso e continueranno a vendersi fino ad esaurimento delle scorte.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 agosto 1957

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1957
Registro n. 22 *Finanze, foglio n.* 305. — BENNATI

(5197)

DECRETO MINISTERIALE 28 agosto 1957.

Sostituzione di un membro del Collegio sindacale dell'Ente nazionale prevenzione infortuni.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 19 dicembre 1952, n. 2390, concernente la riorganizzazione giuridica dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1954, n. 1512, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'Ente predetto;

Visto il decreto Ministeriale 30 marzo 1956, con il quale è stato costituito il Collegio sindacale dell'Ente;

Vista la designazione del dott. Armando Pignatelli quale membro supplente del predetto Collegio, in sostituzione del dott. Domenico Conte, fatta dal Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Armando Pignatelli è nominato membro supplente del Collegio sindacale dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni, in sostituzione del dottor Domenico Conte.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 agosto 1957

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
GUI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(5199)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA 18 maggio 1957.

Modifica dell'art. 1 del decreto interministeriale 19 dicembre 1951 concernente la disciplina della produzione per la vendita dei prodotti antibiotici costituiti da streptomicina e diidrostreptomicina e loro diversi sali o derivati, per uso iniettabile.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 25 marzo 1952, con il quale è stato stabilito che la produzione per la vendita dei prodotti antibiotici costituiti da streptomicina e diidrostreptomicina solfato e cloridrato complesso, è sottoposta al controllo preventivo dello Stato, ai sensi dell'art. 180 del testo unico delle leggi sanitarie e degli articoli 12 e seguenti del regolamento 18 giugno 1905, n. 407;

Considerato che, successivamente all'emanazione di detto decreto, sono stati proposti per la registrazione e registrati da questo Alto Commissariato prodotti contenenti sali iniettabili di streptomicina e diidrostreptomicina diversi da quelli citati nel decreto stesso (diidrostreptomicina-tri-isonicotinilidrazone piruvato; steptaidrazide solfato; streptomicina isonicotinilidrazone, ecc.), e che altri prodotti a base di nuovi derivati della streptomicina e della diidrostreptomicina potrebbero essere in seguito proposti per la registrazione e registrati,

Ritenuto che per detti preparati il preventivo controllo di Stato partita per partita deve ritenersi a maggior ragione opportuno in quanto si tratta di prodotti a struttura più complessa e di più delicata preparazione;

Sentito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Visti l'art. 180 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 12 e seguenti del regolamento approvato con il regio decreto 18 giugno 1905, n. 407;

Decreta:

L'art. 1 del decreto interministeriale 19 dicembre 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 25 marzo 1952, è così modificato:

La produzione per la vendita dei prodotti antibiotici costituiti da streptomicina e diidrostreptomicina e loro diversi sali o derivati, per uso iniettabile, è sottoposta al controllo preventivo di Stato partita per partita, ai sensi dell'art. 180 del testo unico delle leggi sanitarie e degli articoli 12 e seguenti del regolamento approvato con regio decreto 18 giugno 1905, n. 407.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 maggio 1957

L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
MOTT

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(5202)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2 della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1957 in corso di registrazione alla Corte dei conti, i sottoindicati notai sono stati dispensati dall'ufficio per limite di età, con effetto dalle date per ciascuno di essi indicate, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Caprio Pasquale, residente nel comune di Buccino, distretto notarile di Salerno, il 1° settembre 1957;

Serena Renato, residente nel comune di Bassano del Grappa, distretto notarile di Vicenza, il 15 settembre 1957;

Trerotoli Nicola, residente nel comune di Grumo Appula, distretto notarile di Bari, il 27 settembre 1957.

(5205)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Giovinazzo.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 24 agosto 1957, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 732, sita sulla spiaggia di Giovinazzo, riportata in catasto al foglio n. 4, particella n. 83 (parte) del comune di Giovinazzo.

(5212)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto. (Rettifica).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto col Ministro per le finanze in data 1° agosto 1957 è stato rettificato il precedente decreto in data 3 gennaio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 24 gennaio 1957, con il quale veniva dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona sita sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto avente la superficie di mq. 2873 riportata in catasto al foglio n. 10, particella n. 79 del comune di San Benedetto del Tronto nel senso che l'area sopra citata, della superficie di mq. 2873, è riportata in catasto al foglio n. 10, particella n. 79-*a* del comune di San Benedetto del Tronto.

(5213)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione di un nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, con sede in Taranto

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 762/847 in data 2 settembre 1957, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, con sede in Taranto, deliberato in data 19 febbraio 1956 dall'assemblea generale dei consorziati.

(5210)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 2214/118 in data 25 luglio 1957, registrato alla Corte dei conti in data 7 agosto 1957, (registro n. 18 Agricoltura, foglio n. 101), è stata determinata in via definitiva in L. 1.234.246 (lire unmilioneduecentotrentaquattromila duecentoquarantasei), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Aliano (Matera), della superficie di ettari 58.56.90 nei confronti della ditta MENDALA Margherita fu Giovanni Battista, maritata MASTROSIMONE e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, in forza del decreto Presidenziale in data 25 giugno 1952, n. 932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 173 del 28 luglio 1952 (supplemento ordinario).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di lire 295.200 (lire duecentonovantacinquemiladuecento).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 1.525.000 (lire unmilionecinquecentoventicinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 212 del 25 agosto 1956.

(5207)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Abolizione di zone di servitù militari nei terreni limitrofi al deposito munizioni di Pianelloni (comune di Lerici)

Con decreto Ministeriale in data 26 luglio 1957, le zone di servitù militari, imposte nei terreni limitrofi al deposito munizioni di Pianelloni (comune di Lerici) con regio decreto 18 agosto 1888, n. 5700 e modificate con regio decreto 1º settembre 1903, n. 369, sono abolite e di conseguenza le proprietà fondiarie vengono affrancate dagli oneri delle servitù stesse.

(5167)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 2.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	562151 (nuda proprietà)	Finanze dello Stato, vincolato d'usufrutto trentennale a favore del comune di Naro	3.500 —
P. R. 3,50 % (1934)	156475	Sbano Tommaso di Costantino, domiciliato in San Paolo Albanese (Potenza)	210 —
Id.	156649	Come sopra	70 —
Id.	199895	Come sopra	350 —
Id.	215206	Come sopra	490 —
Id.	240911 (nuda proprietà)	Barruscotto Celestina fu Baldassarre moglie di Biginelli Luigi, domiciliata ad Azzano Monferrato (Alessandria), con usufrutto vitalizio ad Olivelli Sabina fu Giuseppe vedova Barruscotto, domiciliata a Villanova Monferrato.	385 —
Id.	436404 (nuda proprietà)	Come sopra	84 —
Rendita 5 % (1935)	121121 (nuda proprietà)	Postiglione Andrea, Giulia e Claudia fu Gaetano, minori sotto la patria potestà della madre Miglioretti Maria di Guido vedova Postiglione, domiciliata a Roma, con usufrutto a quest'ultima	675 —
P. R. 3,50 % (1934)	24779	Mellace Raffaele fu Agostino, domiciliato a Catanzaro	644 —
Id.	24780	Mellace Giovanna di Raffaele, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Diamante (Cosenza)	77 —
Id.	24781	Mellace Maria di Raffaele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Diamante (Cosenza)	42 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 24 agosto 1957 *Il direttore generale* SCIPIONE

(5108)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 205

Corso dei cambi del 6 settembre 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,93	624,90	624,95	624,97	624,77	624,95	624,90	624,90	624,91	—
$ Can.	646,92	656,75	657,25	656,50	656 —	656,50	657 —	657,10	657 —	—
Fr Sv. lib.	145,80	145,81	145,80	145,805	145,80	145,80	145,82	145,82	145,80	—
Kr D.	90,20	90,23	90,25	90,50	90,35	90,05	90,25	90 —	90,08	—
Kr N.	87,45	87,41	87,47	87,60	87,50	87,20	87,41	87,30	87,27	—
Kr Sv.	120,60	120,73	120,85	121,10	120,75	120,40	120,79	120,50	120,48	—
Fol.	164,65	164,19	164,20	164,70	164,25	163,85	164,16	163,60	163,70	—
Fr. B.	12,51	12,485	12,52	12,55	12,50	12,45	12,5275	12,50	12,48	—
Fr. Fr.	149,65	149,42	149,45	149,55	149,40	149,10	149,50	149,30	149,17	—
Fr. Sv. acc.	143,35	143,43	143,10	143,75	143,45	143,30	143,57	143,50	143,30	—
Lst.	1743,15	1743,50	1743,25	1750 —	1744 —	1740 —	1745,125	1742 —	1744,375	—
Dm. occ.	149,50	149,42	149,55	149,85	149,40	149,15	149,60	149,40	149,25	—
Scell. Aust.	24,14	24,13	24,13	24,14	24,10	24,10	24,17	24,15	24,10	—

Media dei titoli del 6 settembre 1957

Rendita 3,50 % 1906	63,25
Id. 3,50 % 1902	56,50
Id. 5 % 1935	93,075
Redimibile 3,50 % 1934	81,85
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,075
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,125
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,125
Id. 5 % 1936	95,05
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,10
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,775

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,65
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,50

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 settembre 1957

1 Dollaro USA	624,935
1 Dollaro canadese	656,75
1 Franco svizzero lib.	145,812
1 Corona danese	90,375
1 Corona norvegese	87,505
1 Corona svedese	120,945
1 Fiorino olandese	164,43
1 Franco belga	12,539
100 Franchi francesi	149,525
1 Franco svizzero acc.	143,66
1 Lira sterlina	1747,562
1 Marco germanico	149,725
1 Scellino austriaco	24,155

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di specializzazione

Il dott. Giuseppe De Gaetano, nato a Castellammare del Golfo (Trapani) il 5 ottobre 1920, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del diploma di specializzazione in radiologia rilasciatogli dalla Università di Roma in data 24 settembre 1948, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1947-48.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(5200)

Diffida per smarrimento di diploma in ostetricia

L'ostetrica Graziella Rapaccini, nata a San Giovanni Valdarno (Firenze) il 25 febbraio 1934, ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma in ostetricia, conseguito presso la Università di Firenze in data 28 maggio 1955 e rilasciatole in data 15 giugno 1955.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Firenze.

(5137)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Massimo Brusati, nato a Milano il 27 gennaio 1908, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza rilasciatogli dalla Università di Milano in data 21 gennaio 1933, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1929-30.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Milano.

(5201)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

Circolare n. A-39 del 26 agosto 1957 concernente il numero di posizione delle ditte italiane che effettuano operazioni di commercio con l'estero.

(5211)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI FOGGIA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto 28 febbraio 1957, n. 10196, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956;

Considerato che occorre sostituire, perchè trasferito in altra sede, il vice prefetto dott. Francesco Indraccolo, nella carica di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Francesco Indraccolo, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956, il vice prefetto dott. Ruggero Matteucci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Foggia, addì 22 agosto 1957

p. *Il prefetto*: DICUONZO

(5139)

PREFETTURA DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio precedente decreto pari numero in data 22 marzo 1956, con il quale venne tra l'altro indetto pubblico concorso ai posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Vista la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visti i verbali depositati dalla Commissione stessa nonchè gli atti del concorso relativo;

Ritenuta la regolarità delle operazioni della Commissione anzidetta;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'articolo 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata nelle seguenti risultanze la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui in narrativa:

1. Perrone Alfredo	punti	57,793	su 100
2. Cattana Felice	»	54,660	»
3. Marconi Adriano	»	54,121	»
4. Viglizzo Carlo	»	54,060	»
5. Mellano Giuseppe	»	53,845	»
6. Brizzi Piero	»	53,669	»
7. Cianelli Quinzio	»	53,603	»
8. Fava Walmore	»	52,9004	»
9. Bergui Ugo	»	52,3859	»
10. Visconti Carlo	»	52,081	»
11. Boldrini Nello	»	51,811	»
12. Giuliani Eugenio	»	51,7431	»
13. Migliorati Vittorio	»	51,554	»
14. Arpellino Giuseppe	»	50,8428	»
15. Ficarelli Roberto	»	50,81	»
16. Boragine Ugo	»	50,6353	»
17. Negri Umberto	»	50,443	»
18. Banchini Giuseppe	»	50,14	»
19. Negretti Franco	»	50,122	»
20. Carletti Giuseppe	punti	50,09	su 100
21. Godino Benvenuto	»	50,0621	»
22. Rossi Luigi	»	49,642	
23. Boccacci Giuseppe	»	49,4861	
24. Gervino Giuseppe	»	49,411	»
25. Mallone Franco	»	49,206	»
26. Belladonna Flavio	»	48,75	»
27. Mangone Renzo	»	48,706	»
28. Varacca Walter	»	48,558	»
29. Alibrandi Antonino	»	48,3765	»
30. Poli Candido	»	48,337	»
31. Bagnasco Giacomo	»	48,179	»
32. Sobrero Luigi	»	47,104	»
33. Ruffini Giuseppe	»	47,092	»
34. Gioacchin Danillo	»	46,98	»
35. Bordogna Albino	»	46,7962	»
36. Magni Aldo	»	46,614	»
37. Chiarini Francesco	»	46,5971	»
38. Toblini Michele	»	46,213	»
39. Fagnoni Gino	»	46,1796	»
40. Recalcati Massimiliano	»	46,083	»
41. Cecchini Domenico	»	45,60	»
42. Pini Elia	»	45,259	»
43. Mussini Renato	»	45 —	»
44. Guarneri Pietro	»	44,74	»
45. Corrias Giuseppe	»	44,50	»
46. Bella Franco	»	44 —	
47. Lucatelli Ugo	»	43,7590	
48. Bianchi Giamberto	»	43,318	»
49. Matteucci Giuseppe	»	43 —	
50. Gaito Gino	»	42,113	»
51. Colombi Contardo Dino, coniugato	»	42 —	
52. Ferri Egisto, età	»	42 —	»
53. Massocco Pier Luigi	»	42 —	
54. Marabotti Enrico	»	40,437	
55. Fornaciari Remo	»	40,25	»
56. Verderio Cesare	»	40 —	
57. Caresana Domenico	»	39,50	»
58. Ferrari Alberto	»	38 —	
59. Nocchi Sauro, coniugato, un figlio	»	36 —	
60. Lanzetti Marco	»	36 —	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Savona, addì 14 agosto 1957

Il prefetto CIGLIESE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il proprio precedente decreto, di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1955;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori del concorso;

Visto l'art. 79 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 24 e 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, partecipanti al concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno segnata:

1) Perrone Alfredo: consorzio Varazze-Celle Ligure;

2) Cattana Felice: consorzio Finale-Calice Ligure-Orco Feglino;

3) Marconi Adriano: consorzio Loano-Borghetto Santo Spirito-Ceriale Toirano e Boissano.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni facenti parte dei consorzi interessati.

Savona, addì 14 agosto 1957

Il prefetto: CIGLIESE

(5112)

PREFETTURA DI FORLI'

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il decreto prefettizio di pari numero in data 7 marzo 1955, col quale veniva bandito il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1954;

Visto il decreto prefettizio n. 32508, in data 1° settembre 1956, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i verbali della suddetta Commissione e la graduatoria delle candidate idonee formulata dalla medesima;

Ritenuti regolari gli atti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1275, e gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso di cui in narrativa:

N.	Nome		Punti
1.	Sarti Dervina	punti	56,698
2.	Rossi Ines	»	55,802
3.	Simoni Piera	»	54,990
4.	Mambelli Giuseppina	»	53,410
5.	Bergamaschi Bona	»	53,407
6.	Cappelli Maria Carmen	»	52,610
7.	Pollini Libera	»	52,603
8.	Zanelli Dirce	»	52,246
9.	Tassinari Ada	»	52,147
10.	Pollacci Maria	»	52,074
11.	Leonardi Ester	»	52,053
12.	Santoro Corrada	»	51,070
13.	Buscherini Luisa	»	50,780
14.	Torelli Giulia	»	50,625
15.	Piretti Jolanda	»	50,600
16.	Bolognesi Liliana	»	50,531
17.	Zanotti Aledea	»	50,297
18.	Benericetti Eva	»	49,910
19.	Rossi Rosina	»	49,530
20.	Dalerba Maria	»	49,486
21.	Nanni Maria	»	49,340
22.	Severi Emma	»	49,266
23.	Tamburini Natalina	»	49,251
24.	Laghi Gisella	»	48,656
25.	Gatta Assunta	»	48,467
26.	Medri Giuliana	»	48,400
27.	Ranieri Rosina Pia	»	48,215
28.	Sardonini Carolina	»	48,210
29.	Giulianini Jole	»	48,097
30.	Dionigi Angela	»	47,980
31.	Pareschi Leide	»	47,901
32.	Petruzzi Rosa	»	47,733
33.	Santini Duccia	»	47,714
34.	Neri Giovanna	»	47,700
35.	Spagnoli Giovanna	»	47,627
36	Porzio Siria	»	47,575
37.	Vecchi Franca	»	47,502
38.	Battistini Ornella	»	47,438
39.	Zappi Irma	»	47,239
40.	Pagani Elsa	»	47,223
41.	Agnoletti Ada	»	47,094
42.	Larghi Maria	»	46,984
43.	Santucci Amedea	»	46,918
44.	Angeletti Flora	»	46,719
45.	Zuccheri Lidia	»	46,457
46.	Righini Adriana	»	46,280
47.	Cangini Agostina	»	46,278
48.	Montevecchi Anna	»	46,220
49.	Piazza Jolanda	»	45,800
50.	Roncà Silva	»	45,756
51.	Guardigli Maria	»	45,415
52.	Turrini Daniela	»	44,984
53.	Locatelli Maria	»	44,970
54.	Berti Marina	»	44,928
55.	Maltoni Wally	»	44,817
56.	Mazzotti Teresa	»	44,813
57.	Pazzi Elena	»	44,664
58.	Marcelli Ada	»	44,341
59.	Rossi Lavinia	»	44,101
60.	Canali Eugenia	punti	44,100
61.	Rinaldi Olimpia	»	44,062
62.	Piccinini Anna Maria	»	44,047
63.	Saia Antonia	»	43,954
64.	Bosi Maria Palma	»	43,703
65.	Treossi Romana	»	43,531
66.	Poggi Alba	»	43,469
67.	Vari Teresa	»	43,187
68.	Bersani Cesarina	»	43,156
69.	Bettoni Lucia	»	43,125
70.	Contoli Loda	»	43,075
71.	Agnoletti Elda	»	43,069
72.	Montanari Giuseppina	»	43,047
73.	Sabbatini Fermina	»	42,921
74.	Crociani Ines	»	42,703
75.	Calboli Anna Maria	»	42,657
76.	Casadei Carla	»	42,625
77.	Biserni Metella	»	42,583
78.	Tamburini Maria Luisa	»	42,180
79.	Ortali Maria	»	42,125
80.	Soldati Attilia	»	42,110
81.	Egidi De Angelis Maria	»	42,000
82.	Cortesi Anna Maria	»	41,500
83.	Evangelisti Giordana	»	41,358
84.	Comastri Giacomina	»	41,302
85.	Pompignoli Anna Maria	»	41,000
86.	Biasini Natalina	»	40,985
87.	Celli Liana	»	40,947
88.	Giorgetti Maria	»	40,745
89.	David Antonia, coniugata	»	40,650
90.	Micheli Agnese	»	40,650
91.	Gasperoni Anna	»	40,625
92.	Dominici Rea Silvia	»	40,468
93.	Bonasi Carla	»	40,385
94.	Cattarini Marisa	»	40,375
95.	Mordenti Angiolina	»	40,313
96	Grenzi Clementina	»	40,219
97.	Neri Ottavia	»	40,063
98.	Turci Mirella	»	40,062
99.	Sardonini Laura	»	39,937
100.	Piccini Rosanna	»	39,574
101.	Angelini Ester	»	39,563
102.	Pompili Pia	»	39,468
103.	Lucchi Alba	»	39,359
104.	Ugolini Adela	»	39,281
105.	Monti Elvezia	»	39,125
106.	Carninni Carla	»	39,064
107.	Amatori Novella	»	39,041
108.	Rabiti Dina	»	38,978
109.	Vincenzi Vanna	»	38,703
110.	Barilozzi Lidia	»	38,700
111.	Bravetti Pia	»	38,563
112.	Allegrini Ebe	»	38,469
113.	Valli Maria	»	38,369
114.	Lavacchielli Aldegonda	»	38,293
115.	Feliziani Anna	»	38,000
116.	Donati Ida	»	37,965
117.	Franchini Olimpia	»	37,922
118.	Cheli Elvezia	»	37,400
119.	Reali Chiarina	»	37,375
120.	Gentili Jole	»	37,105
121.	Terramoccia Rosanna	»	37,000
122.	Biagi Rosina	»	36,766
123.	Ghetti Amelia	»	36,729
124.	Spassi Bruna	»	36,625
125.	Gorini Adalgisa	»	36,532
126.	Marcelli Lilia	»	36,188
127.	Bacchi Ebe	»	36,150
128.	Strocchi Marta	»	36,070
129.	Bobbi Liliana	»	36,000
130.	Bendandi Laura	»	35,856
131.	Droghini Maria, precede per età	»	35,625
132.	Tomassini Leonarda	»	35,625
133.	Morcioni Maria Silvia	»	35,600
134.	Polizzi Alfonsa	»	35,593

Il presente decreto sarà inserito nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dei Comuni interessati e della Prefettura.

Forlì, addì 21 agosto 1957

Il prefetto: CAMERA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduto il proprio decreto odierno, di pari numero, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia, bandito con decreto di pari numero del 7 marzo 1955;

Ritenuto che la dichiarazione delle vincitrici deve essere fatta secondo l'ordine della graduatoria per le sedi che le candidate hanno, nella domanda, indicata per prima nell'ordine delle preferenze salvo che per tale sede sia già stata dichiarata vincitrice altra candidata che precede in graduatoria nel qual caso la dichiarazione deve essere fatta per le sedi indicate successivamente e nell'ordine;

Visto l'ordine delle preferenze indicate da ciascuna candidata;

Visti gli articoli 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitario condotto addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 9 della legge 9 giugno 1950, n. 375, che modifica la legge 21 agosto 1921, n. 1312;

Decreta:

Le seguenti concorrenti dichiarate idonee nel concorso di cui in narrativa, sono dichiarate vincitrici del concorso stesso, per le sedi a fianco di ciascuna indicata:

1) Sarti Dervina: Misano Adriatico;
2) Rossi Ines: Saludecio (2ª condotta);
3) Simoni Piera: Gemmano;
4) Mambelli Giuseppina: Mercato Saraceno (3ª condotta);
5) Bergamaschi Bona: Bagno di Romagna (condotta di Selvapiana);
6) Cappelli Maria. Meldola (2ª condotta, Teoderano);
7) Pollini Libera: Roncofreddo (1ª condotta);
8) Zanelli Dirce: Consorzio Monte Colombo-Montescudo;
9) Tassinari Ada: Sorbano;
10) Pollacci Maria: Borghi (2ª condotta);
11) Leonardi Ester: Sarsina (2ª condotta, Ranchio).

Il presente decreto sarà inserito nel Foglio annunzi legali di questa Provincia, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 21 agosto 1957

Il prefetto: CAMERA

(5102)

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero del 7 febbraio 1957, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia alla data del 30 novembre 1956;

Visti gli atti relativi ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso stesso costituita con decreto prefettizio pari numero del 5 giugno 1957, nonchè la graduatoria formulata a conclusione dei cennati lavori;

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1956:

1. Bono Maria fu Carmine	punti	50,700	su 100
2. Cataldi M. Teresa fu Sebastiano	»	50,431	»
3. Portaluri Angela di Salvatore	»	49,918	»
4. Buttazzo Ermelinda di Giorgio	»	49,606	»
5. De Giovanni Luigia M. di Luigi	»	49 418	»
6. Merico Addolorata di Rocco	»	48,950	»
7. Quintana Rosaria fu Antonio	»	48,887	»
8. Sciolti Assunta di Vito	»	48,837	»
9. Zacà Antonietta di Giorgio	»	48,718	»
10. Grassi Emilia di Antonio	»	48,412	»
11. Preite Maria di Francesco C.	»	48,406	»
12. Schiattino Marina di Antonio	»	47,887	»
13. Tunno Rosaria fu Domenico	punti	47,606	su 100
14. Vergari Cesira di Carmelo	»	47,343	»
15. Pascali Rita di Giuseppe	»	46,137	»
16. Giaracuni Paola fu Luigi	»	45,781	»
17. Cataldi Carmela fu Sebastiano	»	45,606	»
18. Scarlino Carmela di Ettore	»	45,168	»
19. Lubelli Paolina fu Salvatore	»	45,000	»
20. Alessandri Rita fu Amaddio	»	44,687	»
21. Sansò Matilde di Pasquale	»	44,593	»
22. Picciolo Teresa di Salvatore	»	42,350	»
23. Laurenti M. Consiglia fu Francesco	»	42,312	»
24. Negro Maria E. di Nicola	»	42,218	»
25. Macrì Anna di Salvatore	»	42,018	»
26. Botrugno Maria di Attilio	»	41,000	»
27. Casciaro Lucia di Giuseppe	»	40,675	»
28. Pellegrino Natalina di Donato	»	39,568	»
29. Cacciatore Michela di Salvatore	»	35,452	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce, e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e nei Comuni interessati.

Lecce, addì 7 agosto 1957

Il prefetto: TORRISI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto di pari numero e data con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso a tre posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1956;

Viste le preferenze manifestate per le varie sedi dalle candidate risultate idonee;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari condotti addetti ai servizi dei Comuni e della Provincia;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) Bono Maria fu Carmine: Zollino;
2) Cataldi M. Teresa fu Sebastiano: Alliste (frazione Felline);
3) Portaluri Angela di Salvatore: Neviano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, nel Foglio annunzi legali della provincia di Lecce e sarà pubblicato all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 7 agosto 1957

Il prefetto: TORRISI

(5114)

PREFETTURA DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto n. 16831 del 18 agosto 1956, con il quale sono stati messi a concorso i seguenti posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955: Ausonia-Selvacava, Belmonte Castello, Casalattico, Fontechiari, Gallinaro, Giuliano di Roma, Monte San Giovanni Campano, seconda condotta, Morolo, Patrica, Roccasecca, seconda condotta, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sgurgola e Vico nel Lazio;

Visto il proprio decreto n. 17322 del 5 aprile 1957, con il quale è stata eliminata dall'elenco dei posti messi a concorso la condotta di Ausonia-Selvacava;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto prefettizio n. 8326 del 27 febbraio 1957, modificato con successivo decreto stesso numero in data 30 aprile 1957;

Vista la graduatoria delle concorrenti idonee formata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee nel concorso indicato in premessa:

N.	Nome		Punteggio	
1.	Rubeo Angela	punti	54,46	su 100
2.	Sperduti Edvina	»	53,00	»
3.	Rossi Anna Maria	»	52,47	»
4.	Fabi Luisa	»	52,40	»
5.	Bedini Iolanda	»	52,28	»
6.	Mozzi Ernestina	»	52,055	»
7.	Pulcinelli Pierina	»	51,19	»
8.	Pernaselci Linda	»	50,04	»
9.	Simonelli Brigida	»	50,00	»
10.	Benni Fiorella	»	49,695	»
11.	Paniccia Maria	»	49,65	»
12.	Del Signore Giuditta	»	49,21	»
13.	Pallesca Violanda	»	49,02	»
14.	Moroni Nerina	»	48,52	»
15.	Mescia Vincenza	»	48,27	»
16.	Dozzini Conti Vienna	»	48,24	»
17.	Vitelli Silvia	»	48,155	»
18.	Colini Baldeschi Ilia	»	47,695	»
19.	Bracceschi Maria	»	47,68	»
20.	Santini Adriana	»	47,385	»
21.	Valentini Severina	»	47,32	»
22.	Incitti Dejanira	»	47,15	»
23.	Napoli Antonia	»	46,87	»
24.	Giannoni Franca	»	46,78	»
25.	Ciccarella Clementina	»	46,77	»
26.	Marchi Mirella	»	46,76	»
27.	Cianci Elvira	»	46,545	»
28.	Maniello Lucia	»	46,00	»
29.	Moscioni Mafalda	»	45,805	»
30.	Giovannini Natalina	»	45,765	»
31.	De Stefanis Elda	»	45,535	»
32.	Lualdi Alba	»	45,46	»
33.	Consoli Amalia	»	45,26	»
34.	De Paolis Adele	»	45,225	»
35.	Caneschi Maria	»	45,05	»
36.	Michelini Mafalda	»	45,03	»
37.	Polini Clara	»	45,00	»
38.	Russo Anna	»	45,00	»
39.	Agostini Chiara	»	45,00	»
40.	Pagnotta Concetta	»	44,925	»
41.	Medici Romilde	»	44,875	»
42.	Longo Battistina	»	44,69	»
43.	Fiordelmondo Giselda	»	44,68	»
44.	Martini Teresa	»	44,57	»
45.	Passa Ada	»	44,07	»
46.	Rabica Elvira	»	43,88	»
47.	Lenzarini Liliana	»	43,78	»
48.	Bucci Rosa	»	43,46	»
49.	Vincenti Giovanna	»	43,13	»
50.	Sabbatini Fermina	»	43,035	»
51.	Zagarolo Armida	»	43,035	»
52.	Davanzati Rina	»	42,96	»
53.	Morotti Lea	»	42,865	»
54.	Pasello Walmen	»	42,56	»
55.	Di Lonardo Carmela	»	42,52	»
56.	Spinosa Civita	»	42,32	»
57.	Tamagnini Aida	»	42,235	»
58.	Oddi Iolanda	»	42,225	»
59.	Belli Evelina	»	42,20	»
60.	Legramante Alda	»	42,18	»
61.	Pirri Felicia	»	41,97	»
62.	Torelli Tilde	»	41,91	»
63.	Luppi Amelia	»	41,485	»
64.	Ceccucci Luisa	»	41,41	»
65.	Quintiliani Donata	»	41,22	»
66.	Cappadozzi Anna	»	41,00	»
67.	Ruggiero Giuseppina	»	41,00	»
68.	Pellegrini Maria	»	40,60	»
69.	Tosti Iliana	»	40,60	»
70.	Maudente Paola	punti	40,32	su 100
71.	Gabrielli Marisa	»	40,30	»
72.	Frattesi Barbarina	»	40,16	»
73.	Morlunghi Clara	»	40,105	»
74.	Furini Aurelia	»	40,00	»
75.	Bottoni Luisa	»	40,00	»
76.	Margotti Luciana	»	39,96	»
77.	Momi Marina	»	39,96	»
78.	Ielpo Fernanda	»	39,55	»
79.	Sarto Anna	»	39,325	»
80.	Araino Maria	»	39,30	»
81.	Falciasecca Leonora	»	38,97	»
82.	Signoretti Evelina	»	38,735	»
83.	Fiorina Natalina	»	38,37	»
84.	Bedetti Ersilia	»	38,11	»
85.	Pozzi Annita	»	37,81	»
86.	Grossi Maria	»	37,71	»
87.	De Santis Giselda	»	36,30	»
88.	Rossin Franca	»	36,00	»
89.	D'Amico Paola	»	35,75	»
90.	Vermigli Giuseppina	»	35,075	»
91.	Fiore Matilde	»	35,00	»
92.	Martellacci Filomena	»	35,00	»

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 28 agosto 1957

Il prefetto: CHIARAMONTE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per dodici posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1955;

Viste le domande delle concorrenti, con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso indicato in premessa, per la sede a fianco di ciascuna segnata:

1) Rubeo Angela: Roccasecca, seconda condotta;
2) Sperduti Edvina: Sgurgola, condotta unica
3) Rossi Anna Maria: Morolo;
4) Fabi Luisa: Giuliano di Roma;
5) Bedini Iolanda: Monte San Giovanni Campano, seconda condotta;
6) Mozzi Ernestina: Patrica, condotta unica;
7) Pulcinelli Pierina: Casalattico;
8) Pernaselci Linda: Belmonte Castello;
9) Simonelli Brigida: Sant'Ambrogio sul Garigliano, condotta unica;
10) Benni Fiorella, Vico nel Lazio, condotta unica;
11) Paniccia Maria: Gallinaro;
12) Del Signore Giuditta: Fontechiari.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 28 agosto 1957

Il prefetto: CHIARAMONTE

(5190)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.